

Spettacoli

# "Ma che bella Sorpresa"

La regia è attenta ai dettagli e mai banale pur lasciando briglia sciolta al cast



di Forte Apache - 02 marzo 2015 14:16  
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma



"MA CHE BELLA SORPRESA" di Alessandro Genovesi

Non dev'essere stato facile per Maurizio Totti, patron della Colorado Film, mettere insieme addirittura tre generazioni di comici. E neppure per Alessandro Genovesi dirigerli. Perché, per cominciare, di questo si tratta: se si vuol trovare una chiave non scontata per raccontare "Ma che bella Sorpresa", nei cinema dal prossimo 11 marzo, è proprio a ciò che si deve attingere. Ovvero al mix di complessità e leggerezza con il quale Claudio Bisio, Frank Matano e Renato Pozzetto ci portano ad esplorare una tra le più diffuse sofferenze umane. Quella sofferenza d'amore che spesso è capace di generare, del tutto involontariamente, comicità e sorriso. È la mente di Guido (Claudio Bisio) - romantico professore - che si rifiuta

di consegnarsi alla realtà e s'arrocca in un universo perfetto, ma inesistente; ed è la carica esplosiva di Paolo (Frank Matano) - giovane collega - che, per amicizia, si sobbarca il compito di aiutarlo a trovare una soluzione vera, reale alla costruzione fantastica di Guido. Soluzione che passerà anche per il coinvolgimento della coppia Renato Pozzetto-Ornella Vanoni, nel film i genitori di Guido: un duo inedito e pirotecnico che sembra deciso a calcare le orme degli indimenticabili Sandra e Raimondo. A completare un cast di prim'ordine Valentina Lodovini e Chiara Baschetti. La regia di Alessandro Genovesi (esterni a Napoli, interni a Cinecittà) è una certezza: attenta ai dettagli e mai banale pur lasciando briglia sciolta all'estemporaneità del cast, alla capacità di improvvisare. Né poteva essere diversamente per un campione d'incassi (suoi "La peggior settimana della mia vita" e "Il peggior Natale della mia vita") che ha in curriculum lavori con Ronconi e Salvatores. Claudio Bisio dà una eccellente prova di sé, segnalandosi, oltre per la già notissima verve comica, per la qualità della recitazione, soprattutto quando è alle prese col frutto della sua stessa immaginazione. Verve comica e divertimento che sono poi le cifre di Frank Matano, uno dei più giovani e interessanti prodotti del nostro asfittico vivaio artistico: l'altra metà di questo quadro disegnato da Genovesi che Maurizio Totti e la sua Colorado propongono adesso nelle sale di tutta Italia. Una buona visione.